

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



יתרו תש"פ Yitro

• Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze •

איין 17

Le parole di Shimshón

Perché le donne meritavano di ricevere la Torà prima degli uomini

ומשה עלה אל האלקים ויקרא אליו ה' מן ההר לאמר פה
תאמר לבית יעקב ותגיד לבני ישראל (יט ג)

Così dirai alla casa di Yaakov e racconterai ai figli di Yisraël
(Shemòt 19:3)

Rashi, spiega che questo *passùk* allude al comando che Hashem diede a Mosè di consegnare la Torà nel seguente ordine: prima alla *בית יעקב* - "Casa di Yaakov", che si riferisce alle donne, e solo dopo ai *בני ישראל* - i "figli di Yisraël", che si riferisce agli uomini.

Lo *Yalkut Reuveni* (in parashàt Bereshit) riporta il seguente enigmatico *Midràsh*: כשעלה משה לרקיע, שמע להקב"ה דקא קרי חוה. אמר לו, רבון דעלמא האי חוה מאי היא. אמר לו, אמר לו, רבון דעלמא אם כן תקראנה חיה. אמר לו, חוה במספר קטן אם כל חי.

Cielo, sentì Hashem che diceva "Chavà". Moshè domandò: "Maestro del mondo, perché 'Chavà'?" Hashem rispose: "Perché è la madre di ogni essere vivente". Moshè continuò

chiedendo: "se è così perché non chiamarla 'Chavà'[vita]?" Al ché Hashem rispose: Chavà ha il valore numerico di *אם כל חי* la madre di ogni essere vivente."

Questo *Midràsh* richiede una spiegazione. In primo luogo, perché Hashem stava dicendo 'Chavà' quando Moshè salì in cielo per ricevere la Torà? Qual' era l'implicazione di tale affermazione? Inoltre, dalla risposta di Hashem, sembra che quando Moshè chiese: "האי חוה מאי היא" (perché Chavà?), intendeva per quale motivo Adam l'avesse chiamata con quel nome. È difficile credere che Moshè non conoscesse il motivo per cui Adam la chiamò 'Chavà', dopo tutto la risposta di Hashem è già chiaramente menzionata nella Torah; ויקרא האדם שם אשתו חוה כי היא היתה (בראשית ג' כ') - *L'uomo diede a sua moglie il nome di Chavà, perché era la madre di ogni essere vivente.*

Il Maharshà (Rabbi Shmuel Eideis zy'a 1555 - 1631) nel trattato talmudico di Ketubòt (pagina 61a) dice che quando Adam chiamò sua moglie 'Chavà', riferendosi a lei come la madre di tutti i viventi, in realtà alludeva al suo essere la

fonte primaria di vita per tutti gli esseri viventi.

Ciò è difficile da capire, in quanto la *ghemarà* in Kiddushin (pagina 30b) dice chiaramente: *שלשה שותפין הן באדם הקדוש ברוך הוא ואביו ואמו - Ci sono tre soci nella creazione di una persona: Hashem, suo padre e sua madre*; di conseguenza, la madre è la fonte per solo un terzo della vita del bambino, e se è così come può Adam alludere al suo essere la "fonte primaria di ogni essere vivente"?

Possiamo spiegare il ragionamento di Adam come segue. La *ghemarà* in Sanhedrin (pagina 19b) dice: *כל המגדל יתום בתוך ביתו מעלה - Chiunque alleva un orfano nella sua casa, viene considerato come se lo avesse generato.* Poiché le donne sono coloro che principalmente crescono i bambini, Adam aveva ragione nel considerare la donna come la "fonte primaria di tutti gli esseri viventi".

Alla luce di ciò, possiamo capire il *Midràsh*. Il fatto che Hashem stesse dicendo "Chavà" mentre Moshè si avvicinava a ricevere la Torà, stava ad indicare a che la Torà doveva essere data per prima alle donne.

Quando Moshè udì ciò, chiese: "האי חוה מאי היא" (perché Chavà?) come per dire: "Perché le donne meritano di ricevere la Torà prima degli uomini?" Hashem rispose, "אם כל חי" (la madre di ogni essere vivente), alludendo alla spiegazione del Maharshà di ciò che Adam aveva in mente quando chiamò sua moglie "Chavà"; cioè: le donne sono *אם כל חי* - la "fonte primaria per ogni essere vivente", dal momento che sono coloro che principalmente crescono i bambini. Inoltre, Hashem stava indicando che non solo le donne sono considerate la "fonte primaria per le loro esigenze fisiche", ma sono anche la "fonte primaria per la loro vita spirituale". Sono le donne che principalmente crescono i bambini secondo la Torà, educandoli come ebrei virtuosi, mostrando loro la bellezza della Torà e insegnando loro a mantenere le sue leggi. In virtù di ciò, meritavano di ricevere la Torà prima degli uomini, perché sono essenzialmente loro a trasmettere la torcia della Torà da una generazione all'altra, mantenendo [la peculiarità] del popolo ebraico.

Dopo aver udito ciò, Moshè chiese: "se è così perché non chiamarla 'Chavà'?" Con cui intendeva dire che se le donne erano davvero così essenziali alla continuità della vita sia fisicamente che spiritualmente, perché non chiamarla 'Chavà', il nome stesso della vita? Al ché Hashem rispose che anche חוה (Chavà) allude alla "vita" in quanto il suo valore numerico corrisponde a *אם כל חי* - la fonte primaria per ogni essere vivente.

פרשת יתרו אות י"א

הוצאת הגליון והפעלת לוחות •

לברכה והצלחה

עמנואל בן יעל נעמי ובל משפחה

שייכו לברכות וישועות בלי גבול ופתחו בפניהם שערי ברכה בהרבה

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום ככרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, וישפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומוזני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

